BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019



Il presidente di Confcooperative *Maurizio Gardini*



Care consigliere, cari consiglieri

il Bilancio d'Esercizio 2019 racconta un anno in cui siamo stati a fianco delle imprese associate, insieme a tanti attori del nostro mondo e in continua interlocuzione con le istituzioni, la società civile e l'accademia, oltre ad aver celebrato la storia centenaria della nostra organizzazione al servizio del Paese.

Abbiamo coinvolto migliaia di soci e cooperative in eventi che non dimenticheremo: dall'udienza di Papa Francesco con 7.000 nostri cooperatori all'incontro con il presidente Mattarella, dal percorso con la CEI che ha confermato il reciproco impegno verso i più vulnerabili alle iniziative in tutta Italia delle nostre Unioni per celebrare anniversari di altrettanta rilevanza.

E, anche se i dati del 2019 hanno evidenziato un tasso di crescita delle cooperative negativo – per l'efficace azione di contrasto alla falsa cooperazione, da una parte e l'avvento delle Srl semplificate, dall'altro - Confcooperative ha visto rafforzarsi la propria leadership nella rappresentanza del movimento cooperativo, con il 44% delle imprese attive che, tra le associazioni riconosciute, sceglie Confcooperative.

Il 2019 è stato anche ricco di confronti con il Governo, pur nella difficoltà, a ridosso dell'estate, di veder cambiare quasi tutti i nostri interlocutori politici per l'alternarsi dei partiti nella maggioranza che sosteneva il premier Conte e il cambio consequente alla quida dei ministeri.

Il presidio del territorio e il protagonismo sulle politiche locali hanno rappresentato ambiti funzionali ad una efficace politica di rappresentanza. Coerentemente, sono stati effettuati una serie di interventi su alcune strutture territoriali, con lo scopo di consolidare la presenza di Confcooperative.

Il lavoro di rafforzamento ed efficientamento di Confcooperative ha riguardato anche gli uffici nazionali, con l'approvazione da parte del Consiglio di Presidenza del progetto di riorganizzazione della struttura nazionale per renderla sempre più rispondente alle esigenze delle associate.

C'è stato poi il lungo, approfondito e condiviso lavoro per presentare le nostre proposte sulla Legge di Bilancio, in particolare sulle politiche per la cultura, l'agroalimentare, l'abitazione, il lavoro, il welfare, l'ambiente.

E nuove possibilità di promozione cooperativa arrivano anche dalla digital transformation. che condiziona i modelli sociali e imprenditoriali.

Anche la nuova via dell'impresa sociale ed i relativi rischi, le potenzialità e gli sviluppi sono stati al centro delle nostre riflessioni e attività.

Abbiamo toccato con mano la possibilità di aprire una nuova era per l'energia in Italia e per questo abbiamo contrastato l'emendamento, inserito nel Milleproroghe, sulle comunità energetiche, che non è riuscito a cogliere l'obiettivo di incentivare le comunità di cui dovrebbe essere promotore, perché recepisce male le direttive comunitarie.

Serrato, durante tutto il 2019, anche il confronto sulla Riforma della legislazione cooperativa che comprende la vigilanza come delega del MiSE, come pure il contrasto alle false cooperative. Questa battaglia caratterizza sempre più il nostro operato e non la abbandoniamo. Con il credito cooperativo siamo stati impegnati in un progetto importante di riforma e di post-riforma. Il 2019 è stato l'anno del Green New Deal europeo che ha rimesso al centro dell'attenzione di tutti la sostenibilità.

Con l'Alleanza delle Cooperative Italiane e insieme a Confindustria, Confagricoltura e altre associazioni, abbiamo promosso un Manifesto delle Buone Imprese che si sviluppa intorno a cinque target - crescita sostenibile, lavoro, equità sociale e consumi, investimenti sul futuro, buona impresa e buone istituzioni, ruolo e responsabilità dei corpi intermedi.

Sono state centrali durante l'anno, le attività della Commissione Donne Cooperatrici e di quella dei Giovani: oltre alle naturali sinergie tra questi gruppi, è continuato l'impegno al networking e alla riconoscibilità delle donne imprenditrici e dei giovani imprenditori, sono stati organizzati eventi di rilievo nazionale e confronti con la politica oltre a dare ulteriore spazio e attenzione alla formazione con l'obiettivo di favorire la crescita individuale e professionale e la capacità di leadership di questi importanti protagonisti del nostro sistema.

Per un quadro completo sull'attività dell'esercizio, si rimanda alla relazione al Consiglio nazionale di fine anno e alla pubblicazione di Confcooperative per te 2019 dove troverete riassunte le attività dell'anno realizzate da Dipartimenti, Uffici, Federazioni nazionali e Società di sistema. Un lavoro di squadra che rende forte ed efficace l'azione della nostra organizzazione.

La nostra storia è ricca di svolte, di innovazioni, di bivi, di adeguamenti. Non saremmo una realtà economica tanto solida e tanto differente se non avessimo seguito l'istinto del cambiamento e l'epoca che viviamo, con le sue complessità, ci sfida continuamente a farlo.

Cogliamo questa occasione, sapendo di interpretare anche il Vostro pensiero, per rivolgere un ringraziamento a tutti i nostri collaboratori centrali e periferici, ai dirigenti che esercitano la loro attività con passione, dedizione e coerenza integrandosi in un unico sforzo di efficienza e professionalità.

Grazie a tutti.

Per Il Consiglio di Presidenza

Il Presidente Maurizio Gardini

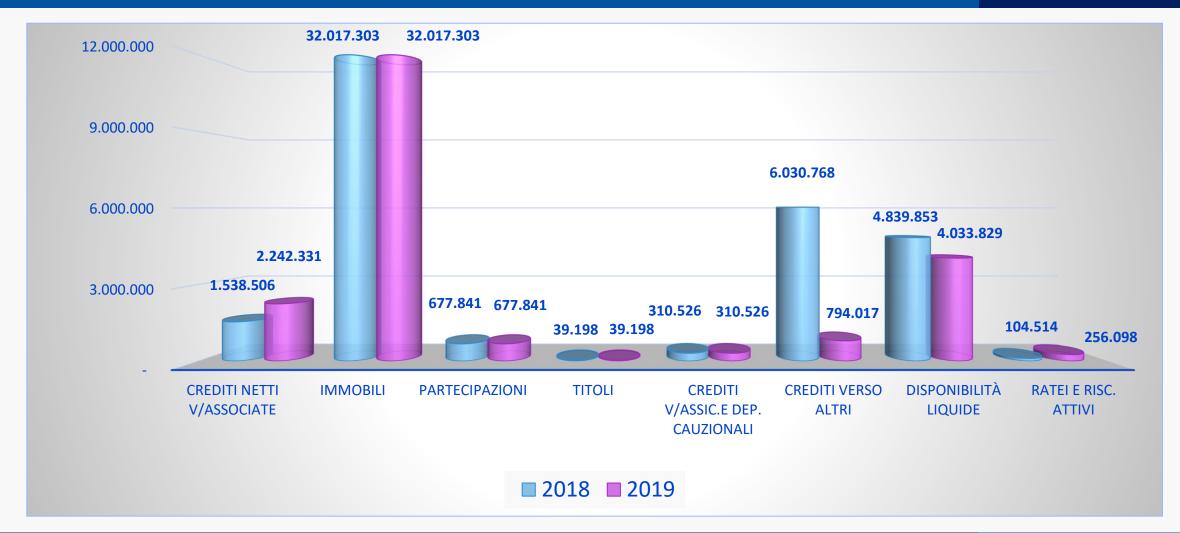


STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

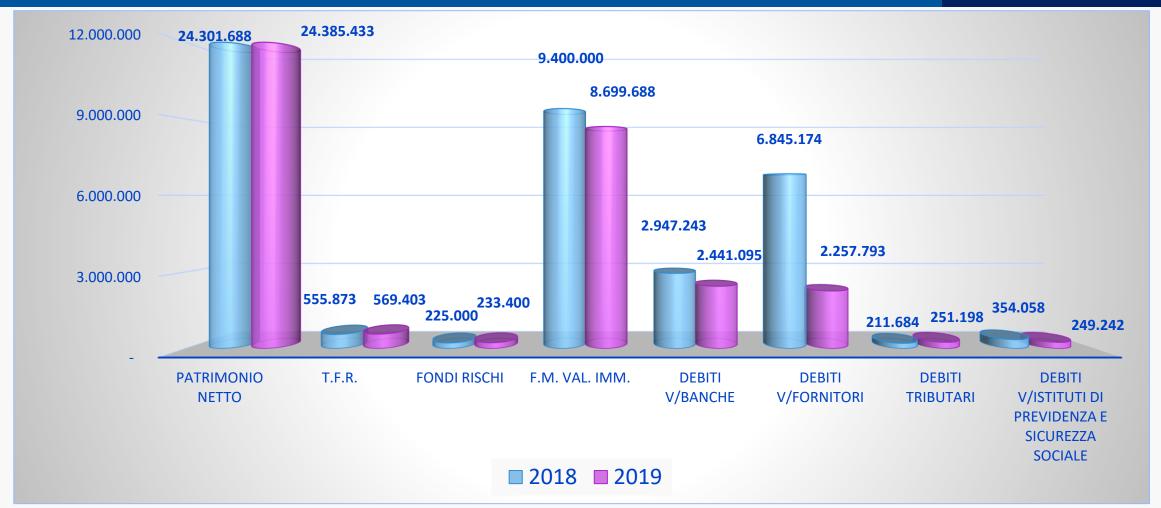






PASSIVO





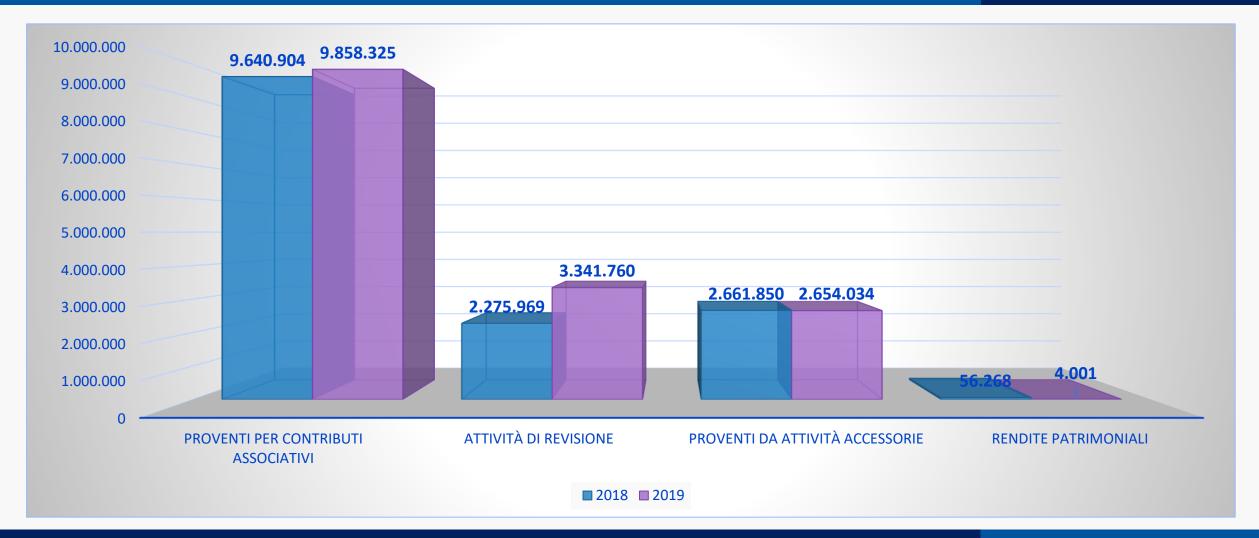


RENDICONTO GESTIONALE



PROVENTI

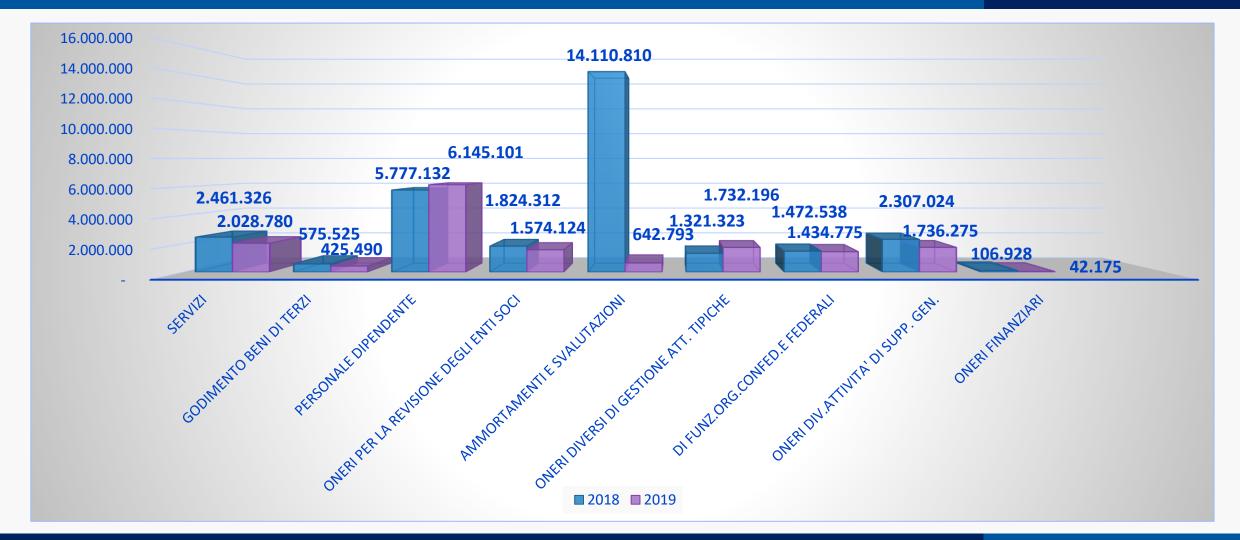






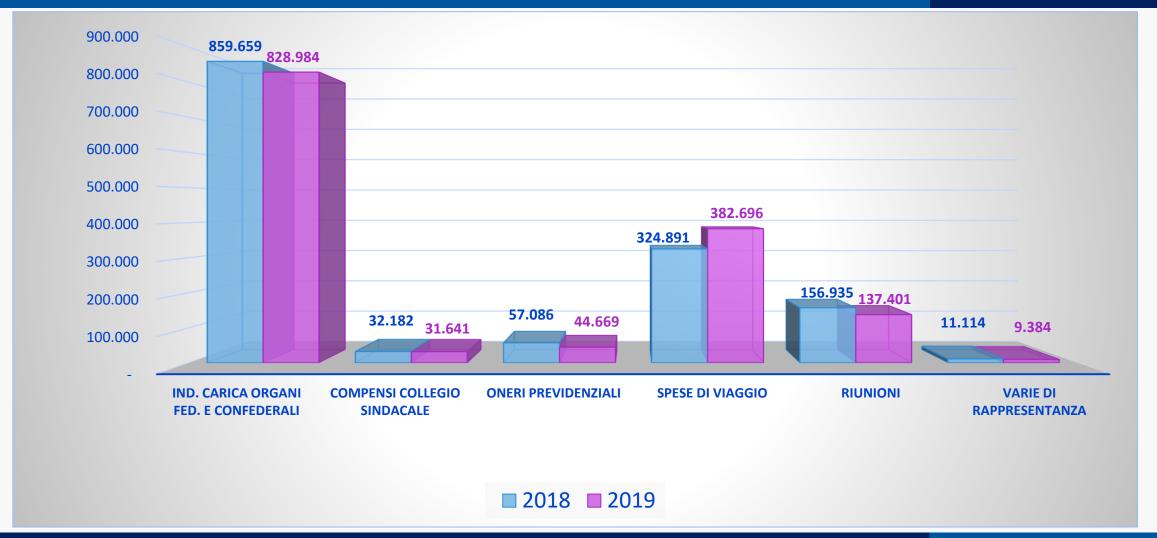
COSTI





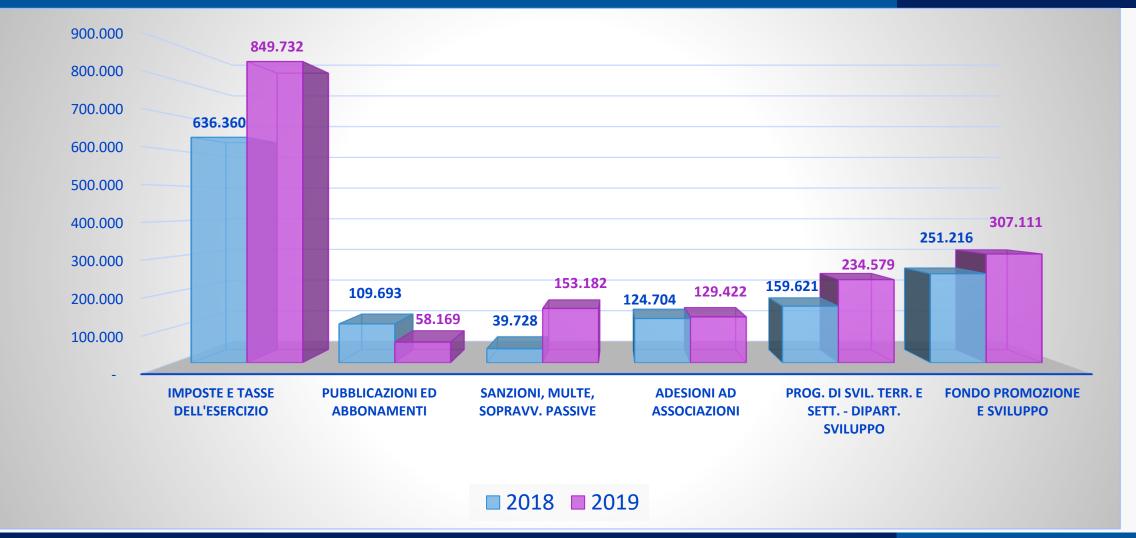
ONERI DI FUNZIONAMENTO ORGANI CONFEDERALI E FEDERALI





ONERI DIVERSI DI GESTIONE – ATTIVITA' TIPICHE







ONERI DIVERSI DI GESTIONE –ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE



